

# IMMAGINA UN FUTURO SENZA PLASTICA

LA VISIONE DI UN MONDO SENZA PLASTICA È IL PUNTO DI PARTENZA DELL'INIZIATIVA "RETHINK PLASTIC", PROMOSSA DALLA COLLABORAZIONE DI DIVERSE ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE EUROPEE. MOLTE SONO LE AZIONI POSSIBILI NELLA DIREZIONE DELLA RIDUZIONE, RIPROGETTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLA PLASTICA.

La plastica è ovunque. Il consumo globale di plastica è aumentato di 20 volte in soli 50 anni e se non iniziamo a pensare in modo differente, le stime suggeriscono che il consumo potrebbe raddoppiare entro il 2034 [1]. Grandi quantità di materie plastiche inquinano il nostro ambiente naturale, le sostanze chimiche contenute in molte materie plastiche hanno la capacità di poter penetrare nei nostri alimenti, causare il processo di bioaccumulo nei pesci e causare effetti sanitari preoccupanti in tutto il mondo. È certo che il modo in cui progettiamo, produciamo e consumiamo le materie plastiche è insostenibile e inefficiente. L'alleanza *Rethink Plastic* nasce per affrontare l'intero ciclo di vita della plastica e per incoraggiare un cambiamento delle scelte politiche nell'Unione europea (Ue).

La consapevolezza del ruolo che la plastica gioca nella crisi ambientale sta crescendo ampiamente nella società: l'87% dei cittadini europei infatti si dice preoccupato dall'impatto sull'ambiente causato dalla plastica [2].

Il lavoro dell'alleanza *Rethink Plastic* consiste nel convincere l'Ue ad andare oltre le preoccupazioni e a iniziare a introdurre politiche urgenti e importanti per regolamentare l'intero ciclo della plastica, lungo tutta la sua catena di produzione e utilizzo.

## La plastica nei mari

La vasta presenza di plastica nei mari, nei corsi d'acqua, nei fiumi, nelle spiagge e nell'acqua potabile, è uno dei grandi campanelli di allarme che evidenziano la portata della problematica. La plastica sta vincendo la guerra contro la nostra acqua pulita, e ogni anno circa 8-13 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica finiscono dalla terra nel mare [3].

L'impatto della plastica va ben oltre ciò che può essere la percezione che proviene dall'osservare le nostre spiagge. Questo



materiale danneggia le specie marine, favorisce l'introduzione di specie invasive, trasporta contaminanti, confonde gli uccelli e la fauna marina che spesso ne ingeriscono accidentalmente frammenti, rischiando anche il soffocamento, e minaccia quindi gli ecosistemi acquatici [3]. E questa è solo la plastica visibile agli occhi: sempre più ricerche stanno dimostrando gli effetti delle microplastiche sull'ambiente e le preoccupazioni aumentano quando si tratta di ripercussioni sulla salute umana. È stato verificato che, a causa della loro capacità di introdursi non rilevate nella catena alimentare, le microplastiche riescono a entrare nel corpo umano attraverso l'assunzione di cibo e acqua e dell'aria che si respira [4]. È chiaro che la pervasiva presenza di plastica nel mondo è una crisi che non conosce confini e per la quale è necessario individuare rapide soluzioni.

## Chi è Rethink Plastic

L'alleanza *Rethink Plastic* è formata da dieci Ong europee che rappresentano

migliaia di gruppi attivi, sostenitori e cittadini di tutta Europa. Agisce come braccio politico europeo del movimento globale [#breakfreefromplastic](#), che coinvolge migliaia di organizzazioni e milioni di cittadini in tutto il mondo. La sfida è quella di utilizzare la competenza politica e tecnica per lavorare con i decisori europei per progettare e fornire strategie per un futuro libero dall'inquinamento da plastica. Il lavoro consiste nel cercare soluzioni per ridurre, riprogettare e gestire meglio la plastica.

## Riduzione della produzione e del consumo di plastica

Per affrontare il problema dalla sua origine, dobbiamo innanzitutto volgere l'attenzione a dove nascono le materie plastiche: l'industria petrolchimica. La produzione di plastica in Europa sta cambiando forma, con l'importazione di gas fossili a basso costo dagli Stati Uniti d'America sotto forma di gas naturale liquefatto, con conseguenti



elevati quantitativi di gas serra liberati a causa delle emissioni di metano durante il processo di approvvigionamento. Nonostante l'impatto ambientale, in tutta Europa l'industria petrolchimica sembra espandersi piuttosto che rallentare. Chiaramente, l'aumento della produzione di plastica vergine è allarmante e mette in discussione i tentativi dell'Europa di raggiungere i suoi obiettivi climatici. Ma, allo stesso tempo, questa è una cattiva notizia anche per quanto riguarda la questione dell'inquinamento da plastica.

Una delle criticità maggiori dell'industria petrolchimica è la perdita di pellet. I pellet sono piccoli granuli di plastica che fungono da materia prima per la produzione di questo materiale. Sono la seconda più grande fonte diretta di inquinamento da microplastiche in mare e causano gravi danni alla vita dell'ambiente marino [5] e quindi sono un bersaglio chiave nella lotta contro l'inquinamento da plastica. Per affrontare questa importante fonte di microplastiche, chiediamo all'Ue di adottare una legislazione per la prevenzione della perdita di pellet in ogni fase di produzione della plastica, obbligando le aziende all'applicazione delle migliori pratiche industriali, alla certificazione, al monitoraggio e all'adozione di meccanismi di obblighi e controlli lungo tutta la filiera.

Un'altra azione, che va di pari passo con la lotta alla produzione e all'inquinamento da plastica alla fonte, è la riduzione dell'uso di prodotti di plastica. Ciò significa sfidare attivamente la produzione e il consumo di articoli monouso e l'eccessivo confezionamento. Fortunatamente la direttiva Ue sulle materie plastiche monouso va nella giusta direzione per ridurre la dipendenza dalla plastica e ora stiamo lavorando per garantire l'applicazione delle migliori pratiche relative alle nuove norme Ue in tutta Europa [6].

Senza ridurre la produzione e il consumo, non sarà possibile affrontare alla radice la crisi relativa alla plastica. Tuttavia, il lavoro svolto fino a ora ha dimostrato che con i giusti incentivi economici e un solido quadro legislativo è possibile limitare l'impatto della plastica e promuoverne un uso più responsabile.

## Riprogettare i prodotti in plastica, verso un'economia circolare

Un'altra importante parte del nostro lavoro si concentra sull'elaborazione di soluzioni e linee guida che rendano l'uso della plastica più responsabile già dalla progettazione. Laddove siano necessari materiali plastici, sosteniamo che questi debbano essere di lunga durata, riutilizzabili, riciclabili, privi di sostanze tossiche e prodotti fin dall'inizio con materiali riciclati. Potrebbe sembrare una richiesta gravosa, ma è una strada perfettamente percorribile. Oggi i consumatori passano a oggetti riutilizzabili con minor sforzo. La domanda è presente, ma è necessario che i produttori agiscano di conseguenza. È necessario che tutti i produttori di plastica si assumano la responsabilità di ciò che creano. È necessario che i produttori passino all'eco-design, il quale privilegia la durabilità e i componenti atossici, in modo da ridisegnare il nostro rapporto con la plastica.

Le sostanze chimiche sono una parte fondamentale di questo lavoro: abbiamo assoluto bisogno di una maggiore trasparenza e tracciabilità delle sostanze chimiche presenti nei prodotti e dell'eliminazione di quelle pericolose, in particolare per quelle che entrano in contatto con il nostro cibo.

## Migliorare la gestione dei rifiuti di plastica

Infine, lavoriamo per migliorare la gestione dei rifiuti di plastica, poiché al momento, nonostante il miglioramento della raccolta differenziata e del recupero, la maggior parte dei rifiuti di plastica viene ancora incenerita, smaltita in

discarica o dispersa nell'ambiente. Alla fine, quando si vincerà sul fronte della prevenzione e della riduzione dei rifiuti, quelli rimanenti avranno un limitato impatto, poiché tutta la plastica sarà riutilizzabile, riciclabile e costruita per durare. Ma per ora dobbiamo batterci contro lo smaltimento della plastica in discarica, negli inceneritori e nella produzione di energia, e anche contro il rilascio di plastica nell'ambiente. Vogliamo incoraggiare lo sviluppo di prodotti e sistemi che consentano una gestione locale responsabile dei rifiuti di plastica e un recupero sicuro. Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo bisogno di un migliore monitoraggio dei rifiuti, della raccolta differenziata in tutta Europa e di incentivi economici, come i sistemi di cauzione e vuoto a rendere [7] che danno maggior potere ai consumatori e spingono i produttori nella giusta direzione.

## Un altro mondo è possibile

Mari più puliti, un ambiente privo di inquinamento e un miglioramento della salute umana sono possibili, ma c'è bisogno che i leader europei intraprendano azioni ambiziose e audaci per affrontare la crisi dovuta alla plastica. È in arrivo un cambiamento, ma tutti dobbiamo muoverci rapidamente a beneficio del pianeta e della sua popolazione.

### Eilidh Robb

Responsabile della comunicazione dell'alleanza Rethink Plastic  
<https://rethinkplasticalliance.eu/>

Traduzione di Daniela Merli

## RIFERIMENTI

- [1] [https://rethinkplasticalliance.eu/wp-content/uploads/2019/10/bffp\\_rpa\\_reusable\\_solutions\\_report.pdf](https://rethinkplasticalliance.eu/wp-content/uploads/2019/10/bffp_rpa_reusable_solutions_report.pdf)
- [2] [https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/plastics-factsheet-people-environment\\_en.pdf](https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/plastics-factsheet-people-environment_en.pdf)
- [3] [https://surfrider.eu/wp-content/uploads/2019/08/oceancall\\_long\\_EN.pdf](https://surfrider.eu/wp-content/uploads/2019/08/oceancall_long_EN.pdf)
- [4] <https://rethinkplasticalliance.eu/wp-content/uploads/2019/02/Plastic-and-Health-The-Hidden-Costs-of-a-Plastic-Planet-February-2019.pdf>
- [5] [https://rethinkplasticalliance.eu/wp-content/uploads/2019/12/bffp\\_rpa\\_pellets\\_paper.pdf](https://rethinkplasticalliance.eu/wp-content/uploads/2019/12/bffp_rpa_pellets_paper.pdf)
- [6] [https://rethinkplasticalliance.eu/wp-content/uploads/2019/10/2019\\_10\\_10\\_rpa\\_bffp\\_sup\\_guide.pdf](https://rethinkplasticalliance.eu/wp-content/uploads/2019/10/2019_10_10_rpa_bffp_sup_guide.pdf)
- [7] <https://zerowasteurope.eu/2019/07/deposit-return-systems-an-effective-instrument-towards-a-zero-waste-future/>